



Felicia Buonomo, inediti

## Descrizione

### ASTRAZIONE

Condannata a morte apro il vocabolario:  
è un'astrazione fantastica l'ideale – mai reale.  
Un serial killer che torna sul luogo del crimine  
un unico ben assortito bersaglio: io.  
«E non supplichi la salvezza», dice la dottoressa.  
«Il fuoco fuoriesce dalla sua mano  
e il ramo di mano, l'altra, mi accarezza»,  
le rispondo. Le parlo della mia casa, vista da fuori.

\*\*\*

### RASCHIARE

Ho un sassolino per amico  
e un sentimento sul fianco  
alle spalle e sul davanti:  
il terrore di sopravvivere al dolore  
a te al male che Resiste.

Cancellare come dire raschiare  
smangiare le unghie  
un prolungato graffiare  
e neanche la terra si concede a  
consolazione.  
Lo sporco è invisibile ma rimane.  
Urla ingiurie umiliazioni perdono.  
Aloni sottocute. E ancora il perdono.  
Sento tutto, tranne te.

\*\*\*

## OTTAVO PIANO

Ottavo piano e nessuno fa davvero male piano  
otto come il conto che manca la ragione  
La fine prima del coraggio

Non ti sei mai chiesto chi sono  
quale oscurità – luce – desiderio.  
Il mio dono è lasciarti il ricordo  
la spirale di un perdono che non tocca  
il principio, che solo tu sei.

\*\*\*

## PONTE

Assassinare il luogo – casa mancata  
azzerare per negare il frastuono del  
tintinnio di chiavi.  
Sapere di chi sei oltre il dolore  
come ossessione che consola  
davanti al ponte che mi scollega.

\*\*\*

## FONDALE

Affidare alle cicale una sordità cercata  
peso e assenza di tua umanità.  
Il fondale esiste vive marcisce.  
È dono mio la tua cecità,  
dico al magistrato – prete confessore.  
E mentre sommo i dettagli della tua crudeltà  
penso: sarà semplice dare alla gioia una  
lingua che non conosco.

\*\*\*

## GIOVINEZZA

Dalla terra estrarre la pena degli occhi  
sorridere come sprofondare  
davanti al sangue che punisce  
Ho cominciato sempre dalla fine  
a cui mai arrivo. Come un'eterna giovinezza,  
che mai sboccia per il troppo vissuto.

**Felicia Buonomo** è giornalista e autrice. Inizia la carriera **giornalistica** nel 2007, occupandosi

principalmente di diritti umani. È giornalista presso **Mediaset** e fa parte della redazione di **Osservatorio Diritti**. Alcune sue poesie sono state pubblicate su riviste e blog letterari in **Italia, Stati Uniti e Francia**. Pubblica il saggio “**Pasolini profeta**” (Mucchi Editore, 2011), il libro-reportage “**I bambini spaccapietre. L’infanzia negata in Benin**” (Aut Aut Edizioni, 2020), la raccolta poetica “**Cara catastrofe**” (Miraggi Edizioni, 2020) e la raccolta poetica “**Sangue corrotto**” (Interno Libri, 2021). **Dirige la collana di poesia sociale/civile, “Récit”, per Aut Aut Edizioni.**

## **Categoria**

1. Inediti

## **Data di creazione**

Aprile 15, 2022

## **Autore**

giovanni